

La città, gli ostacoli

LA VIABILITÀ

Antonio Martone

Ingorghi, traffico impazzito e caos, provocati dalla presenza delle due fontane vuote, inutilizzate e ingombranti a piazza Bissolati e piazza Colonna al Rione Ferrovia. Dopo anni di proteste ed appelli caduti nel vuoto, numerosi residenti e commercianti dello storico quartiere hanno attuato una inedita iniziativa per trovare una soluzione. Hanno costituito proprio in questa settimana un comitato spontaneo per chiedere la rimozione immediata delle due fontane senza acqua entrambe non funzionanti da tempo e senza manutenzione. L'installazione come spartitraffico a piazza Bissolati della prima e dell'altra nell'angolo del piazzale della stazione centrale sono lo spauracchio e l'ostacolo per la circolazione di auto, pullman e camion. Una discutibile progettazione attuata oltre dieci anni fa da parte della giunta Pepe che ottenne un finanziamento europeo, già all'epoca suscitò lamentele e perplessità. Tra l'altro le due fontane che nel corso della loro vita sono state quasi sempre senza acqua, creano difficoltà anche a livello logistico in particolare ai commercianti che con il passare dei mesi è sempre più percepibile.

«Abbiamo perso numerosi clienti - dice Michele Marro, gestore di un negozio di calzature - perché stanchi di fare lunghe file per arrivare nel rione, considerato che attraversare le due piazze è ormai una impresa». Il primo passo del comitato che già si sta mobilitando, è quello della raccolta delle firme per inviare una petizione scritta al sindaco Clemente Mastella ed all'assessore alle opere pubbliche Mario Pasquariello. «Non c'è nessuna utilità e né tantomeno abbellimento del quartiere - dice il pensionato Gianni De Luca, tra i promotori dell'idea -, ma al contrario solo problemi da quando sono state costruite le fontane nelle due piazze che noi residenti abbiamo avversato sin dall'inizio protestando con l'allora sindaco Fausto Pepe. Non possiamo restare inermi rispetto a questo stato di cose. In piazza Colonna si è creata una strettoia dove puntualmente la circolazione si blocca perché le auto o peggio

Piazze Bissolati e Colonna le fontane della discordia

►Le installazioni senza acqua da anni intralciano il traffico creando strettoie ►Nel quartiere Ferrovia un comitato nei chiede al Comune la rimozione



LE PIAZZE In alto piazza Bissolati e sopra piazza Colonna

LA FORMAZIONE

Marianna D'Alessio

L'Università del Sannio è tra gli atenei campani destinatari dei fondi stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca per attivare e potenziare servizi di supporto contro il disagio giovanile. Con i 250mila euro assegnati, l'Ateneo realizzerà una fase preliminare del progetto complessivo, che include lo sviluppo di una piattaforma innovativa per la raccolta dei dati relativi al benessere degli studenti, l'analisi statistica approfondita e ulteriori indagini per strutturare interventi mirati. Il progetto complessivo, sviluppato in partenariato con le principali istituzioni universitarie e Afam (il sistema italiano dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica) della Campania, mira a creare una rete regionale di supporto per la comunità studentesca. Gli obiettivi includono il potenziamento dei servizi di counseling, la sensibilizzazione al benessere psicologico e la progettazione di ambienti di apprendimento collaborativo.

Tra le finalità principali vi sono l'individuazione precoce delle criticità psicologiche, la costruzione di modelli di crescita inclusivi e il miglioramento dell'accesso a forme di supporto personalizzate. Il partenariato coinvolge nove istituzioni: Accade-

Dal ministero 250mila euro per il disagio giovanile destinati all'Unisannio



mia di Belle Arti di Napoli, Conservatorio di Musica San Pietro a Majella, Scuola Superiore Meridionale, Università del Sannio, Università della Campania «Luigi Vanvitelli», Università di Napoli «L'Orientale», Università di Napoli «Parthenope», Università di Salerno e Università Suor Orsola Benincasa. Il progetto punta a trasformare i momenti di difficoltà durante il percorso

formativo in opportunità, promuovendo una cultura della salute psicologica come elemento centrale nell'accoglienza e nell'apprendimento. Ennio Cavuoto, docente e responsabile del progetto per l'Università del Sannio, ha sottolineato: «Questo progetto si inserisce perfettamente nel solco delle numerose iniziative che il nostro Ateneo ha già messo in cam-

po per il benessere psicologico e il supporto alla nostra comunità studentesca. A partire dal servizio di counseling già attivo, stiamo lavorando anche a un nuovo progetto, realizzato in collaborazione con l'Asl di Benevento, che presto sarà lanciato per offrire ulteriori forme di sostegno psicologico personalizzato. L'obiettivo è quello di creare un ambiente sempre più inclusivo e at-

Teatro romano, confronto e riflessione anti violenza



LA MOBILITAZIONE

Angela Gerarda Fasulo

Il 25 novembre si celebra la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1999, per responsabilizzare l'opinione pubblica sul doloroso fenomeno della violenza sulle donne, crescendo globale devastante, improntato sulla violazione delle pari opportunità e sulla cruda negazione dei diritti umani. Nel panorama delle iniziative promosse a livello territoriale, lunedì 25 novembre alle ore 10.00, l'area archeologica del teatro Romano di Benevento, di concerto con Procura della Repubblica, CESVOB e centro servizi per il Volontariato di Benevento, organizza un incontro, rivolto a sensibilizzare il mondo della scuola, per infondere una maggiore consapevolezza del fenomeno della violenza che contraddistingue la «cultura della sopraffazione», attraverso un'azione di prevenzione che, partendo dal contesto scolastico promuova la cultura della non-violenza, sostenendo i giovani nel controllo della gestione dei conflitti relazionali. Nel corso dell'evento è prevista la partecipazione di Gianfranco Scarfò, Procuratore della Repubblica di Benevento, e di Maria Dolores De Gaudio, Sostituto Procuratore, con interventi di interessante arricchimento per docenti ed allievi delle scuole beneventane che parteciperanno all'incontro. In programma, alle ore 10: 40 la performance IPSAR «Le Streghe» di Benevento; alle 11,00 l'intervento del Procuratore; alle ore 11,10 l'intervento dell'orchestra del Liceo Musicale «Guacci» diretta da Debora Capitanio e Centro Studi Carmen Castiello, e alle ore 11,20 il monologo drammatico «Neanche con un dito», di Stefania De Ruvo, Casa delle donne-icare, in collaborazione con l'associazione culturale Thàlia (Gaia Cerreto - Elena D'Iglio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ancora i mezzi pesanti non possono transitare contemporaneamente. L'installazione di quel mausoleo in posizione estrema restringe la carreggiata e complica operazioni di manovra dei mezzi. Siamo veramente all'assurdo».

Sulla stessa falsariga lo studente universitario Pietro Pedicini: «Abbiamo invitato anche gli inviati di Striscia la notizia a riprendere la paradossale situazione che vive il nostro rione, prigioniero di queste due fontane che non piacciono, non servono e non funzionano». A Palazzo Mosti, il problema legato all'ingombro delle due fontane è stato valutato sia in passato che di recente come conferma lo stesso assessore Pasquariello. «Abbiamo pensato spesso di eliminare le due strutture sin da quando ci siamo insediati, ma eticamente non ci sembra il massimo considerato che si tratta pur sempre di opere pubbliche. Ad ogni buon conto per piazza Bissolati stiamo valutando come apportare delle modifiche per rendere il tutto funzionale e meno problematico. Tra l'altro a parte il fatto che sono entrambe guaste e bisognerebbe scavare e rompere per risanare, i costi di manutenzione sono elevati. Posso dire che non condividevo all'epoca e tuttora queste due fontane. Personalmente non le avrei mai fatte, specie in quei punti. Ora vedremo». A dare una mano al Comune, però, potrebbe essere stando ad indiscrezioni la stessa Ferrovia dello Stato, almeno per piazza Colonna dove sta gestendo la ristrutturazione. I rappresentanti della società avrebbero assicurato in particolare gli operatori commerciali di quel perimetro che il progetto prevederebbe la rimozione proprio della fontana della discordia o nella peggiore delle ipotesi lo spostamento, eliminando, dunque, la «strettoia» creata a livello di strada che lo ricordiamo, è una delle principali e più trafficate arterie per entrare in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLE ORE DI PUNTA
D'AVANTI ALLA STAZIONE
FERROVIARIA SI BLOCCA
LA CIRCOLAZIONE
ANCHE A CAUSA
DI NAVETTE E PULLMAN**

tento ai bisogni degli studenti, aiutandoli a superare eventuali difficoltà e a costruire un percorso formativo e personale sereno e gratificante». Attività che verranno finanziate, come si diceva, dal Ministero dell'Università e della Ricerca che a questi obiettivi - stando a quanto noto agli uffici Unisannio - avrebbe destinato agli atenei della Campania 2.750.000 euro. Risorse che si aggiungono a quelle del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) che, quest'anno, però, ha decretato un taglio netto dei fondi per il sistema universitario italiano, soprattutto per gli atenei di medie e piccole dimensioni, come l'Unisannio. Ciò è dovuto ai parametri con cui vengono assegnate le risorse dell'Ffo tra le università statali. Criteri penalizzati per i piccoli atenei, come il numero di studenti iscritti, le spese per il personale, le attività di ricerca e il costo della vita nelle diverse regioni. Per l'Unisannio, il taglio delle risorse nel 2024 ammonta al 3,16%, che si traduce in una perdita di 825mila euro rispetto al 2023. Quest'anno l'ateneo riceverà infatti 25,27 milioni di euro, in calo rispetto ai 26,1 milioni del 2023, con un peso dello 0,32% sul sistema Ffo. Quasi un milione di euro in meno che, però, come ribadito dalla dirigenza in occasione della firma del decreto ministeriale per l'assegnazione dei fondi, non avrebbe inficiato sulle attività dell'ateneo sannita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA